



www.faib.it faib@confesercenti.it

Confesercenti al Governo: Obbligo della fatturazione elettronica, necessaria la proroga



Con una nota ufficiale della settimana scorsa la Confesercenti ha chiesto al Governo e al Presidente della Commissione speciale del Senato ...

Segui a pag 2

Riunita la Presidenza Faib, preoccupazione per l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica

Proteste in arrivo sulla rete in assenza di segnali operativi certi e/o di uno slittamento di almeno sei mesi.

La discussione si è incentrata sugli adempimenti collegati all'emissione obbligatoria della fattura elettronica, svolgendo una disamina di tutte le operazioni collegate a questo nuovo obbligo

Segue a pag. 2

Novità in tema di fatturazione e pagamento delle cessioni carburanti

L'Agenzia delle Entrate emette nuova circolare per ulteriori specificazioni.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 8 del 30 aprile us, a firma del direttore Ruffini, è intervenuta ...

Segue a pag 3

Fatturazione elettronica: le preoccupazioni dell'assemblea FAIB di Torino



In una partecipata assemblea svoltasi a **Torino giovedì 10 maggio**, i presidenti nazionali di Faib e Faib Autostrade, **Martino Landi** e **Tonino Lucchesi**, ...

segue a pag.4

Stop al maxi-distributore all'Ipercoop: il Tar accoglie il ricorso Faib Confesercenti



Il mega distributore all'Ipercoop di Bolzaneto, almeno per il momento, non si farà: il Tar della Liguria ha infatti accolto il ricorso presentato da Faib Confesercenti,

segue a pag. 5

La Presidenza regionale Emilia Romagna programma le Assemblee elettive provinciali e regionale



Nei giorni scorsi si è svolta presso la Confesercenti provinciale di Bologna la Presidenza reg.le della Faib Emilia Romagna ...

Segue a pag. 5

Confesercenti al Governo: Obbligo della fatturazione elettronica, necessaria la proroga

Con una nota ufficiale della settimana scorsa la Confesercenti ha chiesto al Governo e al Presidente della Commissione speciale del Senato di prevedere un periodo di doppio binario per la fatturazione elettronica e la scheda carburanti. Nella nota a firma del Presidente della Confesercenti, l'organizzazione si dice "fortemente preoccupata per le ricadute legate alla prossima scadenza, prevista al 1° luglio p.v. dall'art 1, comma 917, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, nell'ambito dei pagamenti, operati esclusivamente con sistemi tracciabili, riguardanti cessioni di carburanti, benzina e gasolio per autotrazione e susseguente emissione obbligatoria della relativa fatturazione elettronica.

La Confederazione manifesta la propria fondata preoccupazione in ordine a tale anticipazione dell'obbligo essendo riferito, a monte, ad una rete distributiva diversamente attrezzata in ambito informatico e ad un personale addetto al servizio non sempre alfabetizzato dal punto di vista tecnologico e riguardando altresì, a valle, una vastissima platea di soggetti, professionisti ed imprese, interessati alla deduzione degli oneri inerenti alla propria attività ed alla detrazione della relativa IVA."

La missiva della Confederazione continua affermando che: "Nonostante i recenti sforzi dell'Amministrazione finanziaria, che ha già fornito, anche su sollecitazione delle Federazioni rappresentative le categorie coinvolte, alcuni importanti chiarimenti ufficiali, permangono, ad oggi, forti problematiche applicative del nuovo obbligo di emissione della fatturazione elettronica che inducono la Confederazione a chiedere ufficialmente uno slittamento dell'entrata in vigore dello stesso obbligo, suggerendo a tal fine l'allineamento generale di quest'ultimo al 1° gennaio 2019 o, in alternativa, la previsione di un

iniziale doppio regime, cartaceo ed elettronico, che consenta una migrazione graduale da parte degli operatori, con la contestuale disapplicazione dell'impianto sanzionatorio collegato, previsto dal d.lgs. n. 471 del 1997, nel periodo considerato di passaggio."

La Confesercenti paventa che in caso contrario "... prevede notevoli difficoltà sulle aree di rifornimento carburanti con considerevoli disservizi gravanti sia sugli operatori della distribuzione carburanti, sia sui cittadini interessati o meno dalla nuova disciplina." E richiama "... l'attenzione dell'intero Governo verso tale rischio, che potrebbe anche portare le categorie interessate a proclamare azioni di protesta e di serrata della distribuzione, chiede che il Governo, preso atto delle oggettive difficoltà attuali rappresentate, voglia rapidamente assumere provvedimenti coerenti con le proposte qui avanzate. "

Riunita la Presidenza Faib, preoccupazione per l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica.

Proteste in arrivo sulla rete in assenza di segnali operativi certi e/o di uno slittamento di almeno sei mesi.

La discussione si è incentrata sugli adempimenti collegati all'emissione obbligatoria della fatturazione elettronica, svolgendo una disamina di tutte le operazioni collegate a questo nuovo obbligo a partire dalla sua generazione, emissione e trasmissione telematica e agli aspetti collegati alla conservazione del documento.

Nella relazione introduttiva, sia il presidente Landi che il Direttore Pergamo, hanno informato i componenti della Presidenza della recente circolare 8 e del relativo provvedimento esplicativo emanati dall'Agenzia delle Entrate a

chiarimento di ulteriori aspetti critici sollevati dalle tre Federazioni in occasione degli incontri svolti sia con il vice Ministro Casero che con i tecnici dell'Agenzia delle Entrate che con la Guardia di Finanza. Particolare soddisfazione è stata espressa in merito all'allargamento del concetto di credito di imposta allargato alle carte di debito e prepagate oltre che a quelle di credito per i costi sostenuti per le commissioni pagate al sistema bancario sulla moneta elettronica. A questo proposito resta fermo l'impegno di far ricomprendere in questo contesto anche tutte le carte petrolifere.

La Presidenza ha svolto un'analisi articolata ed approfondita di tutte le casistiche che si potrebbero riscontrare sulla rete in previsione dell'entrata in vigore della norma. Attualmente la situazione appare molto diversificata sul territorio, sia in riferimento alle compagnie che ai proprietari privati, che alla distribuzione degli impianti. Persiste una rete di piccoli impianti a basso erogato, con gestioni di carattere marginale in aree disagiate. Verso questa complessa realtà la Presidenza ha espresso forti preoccupazioni in ordine alla verifica dell'affidabilità del sistema messo a disposizione dagli uffici. Per questo la Presidenza ha chiesto un ulteriore approfondimento di tutti i passaggi utili per generare, emettere, inviare, trasmettere, registrare e conservare la fatturazione elettronica. Anche in questa ottica, sono state esaminate alcune proposte giunte alla Faib di collaborazione con aziende altamente qualificate, leader in questo settore che potrebbero mettere a disposizione dei gestori associati tutte le loro competenze per rispondere alle singole necessità che si potrebbero verificare, per rendere meno oneroso sotto l'aspetto operativo tale obbligo. La Presidenza ha quindi dato mandato al Presidente e al Direttore di monitorare l'andamento del tavolo tecnico ministeriale e dell'Agenzia delle Entrate e di valutare tutte le soluzioni tecniche adeguate a supportare le esigenze operative di tutti.

La Presidenza, infine, pur apprezzando il lavoro svolto dalle Federazioni, sia verso il Governo che verso gli uffici tecnici dell'Agenzia delle Entrate, ha ribadito la necessità che il nuovo obbligo sia a generazione automatica e che il tutto debba essere previsto senza ulteriori oneri per i gestori e implementato con i tempi necessari. In questo senso ha invitato il gruppo di lavoro incaricato di seguire la materia a mantenere ferma la decisione, già deliberata, di richiedere il rinvio di tale scadenza di almeno sei mesi, visto che a poco più di un mese e mezzo non sono ancora disponibili i sistemi che gli uffici metteranno a disposizione dei gestori gratuitamente per assolvere al nuovo obbligo. In mancanza di ciò occorre anche, in via subordinata, prevedere per almeno 6 mesi un doppio regime: quello attuale e/o quello elettronico. Su questa linea ha deliberato di richiedere a Confesercenti nazionale una decisa presa di posizione, avanzando ufficialmente le richieste qui richiamate delle categorie coinvolte - non solo i gestori carburanti, ma anche agenti di commercio e titolari di partita iva.

L'organismo rappresentativo della Federazione ha poi aggiornato i partecipanti sul confronto con UP per la proposta di Contratto di Commissione per la rete ordinaria e autostradale. Il Presidente ha segnalato che, a seguito delle numerose verifiche in sede di Unione Petrolifera, persistono ancora alcune divergenze soprattutto sul segmento autostradale, che presenta peculiarità normative e di mercato del tutto diverse da quelle della rete ordinaria. L'auspicio è che, ferme le richieste della categoria, si riesca a sciogliere i nodi nel prossimo incontro già calendarizzato per martedì 15. Tali nodi ancora frenano la formulazione della nuova tipologia e rischiano di bloccare un'importante innovazione attesa da tutti gli operatori della rete. In questo senso, la Presidenza ha espresso l'auspicio che, qualora sul segmento autostradale permangano difformità di vedute si possa, dopo un ulteriore approfondimento del confronto, tipizzare e depositare al Ministero il Contratto di Commissione anche solo per la rete

ordinaria. In alternativa si bloccherebbe una importante opportunità per tutta la distribuzione carburanti italiana e la responsabilità non sarebbe di certo della rappresentanza dei gestori.

Inoltre è stato fatto il punto sulle relazioni industriali verso compagnie e retisti.

Sulla vertenza Esso, il Presidente ha informato la Presidenza che a seguito del pronunciamento del collegio giudicante del tribunale di Roma, tantissimi gestori di Petrolifera Adriatica, Amegas e Retitalia, assistiti dai rispettivi territori, si sono organizzati per promuovere vertenze individuali, convinti che la politica aziendale sia illegale, prevaricante e lesiva degli interessi di ciascuno. Appare sempre più evidente, anche nel dibattito pubblico, che le pretese delle aziende menzionate oltre che fuori dagli Accordi si pongono contro le norme speciali di settore e del codice civile, connotate anche da pressioni indebite, ritorsioni, atteggiamenti minacciosi, con pregiudizi economici e perdita di qualsiasi forma di garanzia. All'unanimità è stato deciso di dare il massimo sostegno ai gestori interessati approvando una mozione che impegna tutta la Faib a promuovere iniziative a supporto dei gestori resistenti.

Il dibattito si è poi incentrato sugli sviluppi industriali del nuovo gruppo appena costituito "Italiana Petroli" a seguito della fusione per integrazione di Total-Erg in Api-Ip. Preoccupa e molto la nuova realtà industriale, la politica di integrazione dei marchi e della rete, la politica di gestione ordinaria dell'applicazione degli accordi ancora in vigore e di quelli già scaduti, sia sul segmento rete ordinaria che autostradale, che occorre portare a rinnovo. Gravano sul confronto in essere le numerose criticità che ancora permangono e che rischiano di sfociare in un contenzioso durissimo. A tutt'oggi, infatti, il nuovo gruppo dichiara nei fatti di non essere pronto a recepire le richieste, doverosamente dettagliate e documentate delle Associazioni, in relazione alle troppe e diffuse

sofferenze economiche delle gestioni.

Una nota positiva viene registrata dalla Presidenza sull'avvio delle trattative con il nuovo gruppo EG, subentrato alla Esso italiana su oltre 1200 impianti. Con Eg si è avviato un confronto al quale Faib, Figisc e Fegica si sono avvicinate con atteggiamento serio, responsabile e costruttivo per il rinnovo dell'accordo in essere ereditato dalla Esso. Al momento le posizioni di disponibilità al confronto non possono nascondere che le condizioni di partenza risultano distanti.

Infine, la Presidenza è stata informata sul lavoro svolto dalla Commissione dei Saggi che ha avviato i colloqui con i responsabili territoriali del centro nord in previsione dell'Assemblea elettiva di Faib che si terrà nella seconda metà del 2018. L'attività della Commissione proseguirà e una volta terminato il giro di ascolto con tutte le realtà regionali, riferirà agli organismi statuari l'esito del confronto che dovrebbe concludersi con un ampio rinnovamento del gruppo dirigente e del Presidente nazionale.

Novità in tema di fatturazione e pagamento delle cessioni carburanti

L'Agenzia delle Entrate emette nuova circolare per ulteriori specificazioni.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 8 del 30 aprile us, a firma del direttore Ruffini, è intervenuta nuovamente fornendo ulteriori elementi di specificazioni e semplificazioni in tema di fatturazione e pagamento delle cessioni carburanti.

La circolare riporta alcune importanti novità per l'emissione della fattura elettronica prevista per le cessioni di carburanti per autotrazione dalla legge di Bilancio 2018 dal prossimo

1° luglio.

Premesso che le Associazioni dei gestori hanno già chiesto un nuovo incontro al Vice Ministro Casero per segnalare le non poche criticità ancora in essere, ivi compreso la disciplina della diversa tempistica di attuazione del regime di fatturazione elettronica al settore, la circolare interviene su più punti di interesse.

Sul punto delicato della generazione automatica della fattura elettronica da parte dell'operatore, l'Agenzia, con apposito provvedimento, specifica che metterà a disposizione degli operatori una serie di servizi che vanno da un software installabile su PC per la predisposizione della fattura elettronica ad una procedura web e un'app per la predisposizione e trasmissione al SDI della fattura elettronica ad un servizio web di generazione automatica di un codice a barre bidimensionale (QRCode), utile per l'acquisizione automatica delle informazioni anagrafiche IVA del cessionario/committente e del relativo "indirizzo telematico" così come per la conservazione delle fatture, se richiesto, sarà la stessa Agenzia a svolgere la funzione di custodia. Al momento, tuttavia, manca ancora un sistema di generazione automatica agganciata al sistema di pagamento bancario, così come preannunciato.

Sul credito d'imposta di cui all'art 1 comma 924 della legge di bilancio, l'Agenzia specifica che esso si riconoscerà a tutti gli esercenti di impianti di distribuzione carburante per le transazioni effettuate a partire dal 1°luglio 2018 tramite sistemi di pagamento elettronico mediante carte di credito, debito o prepagate.

In sintesi le fatture elettroniche dovrebbero essere generate in automatico, con una strumentazione resa gratuitamente dell'Agenzia, tramite una procedura guidata da un software su web e/o con la messa a disposizione di un'app per la predisposizione e invio della e-fattura allo SDI tramite lettura di un codice a barre bidimensionale detto QRCode. Le fatture possono essere emesse anche tramite intermediari abilitati e certificati e custodite dal sistema messo a disposizione gratuitamente dall'Agenzia.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle sedi Faib Confesercenti presenti in tutti i capoluoghi di provincia e nelle principali città italiane.

Leggi la circolare n.8 su www.fuib.it

Leggi il Provvedimento dell'Agenzia su www.fuib.it

Fatturazione elettronica: le preoccupazioni dell'assemblea FAIB di Torino

In una partecipata assemblea svoltasi a **Torino giovedì 10 maggio**, i presidenti nazionali di Faib e Faib Autostrade, **Martino Landi e Tonino Lucchesi**, si sono confrontati con una platea di oltre cento gestori della provincia torinese e con alcuni rappresentanti delle provincie di Asti e Cuneo, sul tema della fatturazione elettronica di prossima partenza, se non dovessero intervenire novità come auspicato dalla Federazione dei gestori.

Una scadenza vissuta con incertezze e perplessità, come emerso nella serata, dai gestori intervenuti, in attesa comunque di ulteriori chiarimenti tecnici e di strumenti operativi non ancora a disposizione.

L'assemblea presieduta dal Vice Presidente nazionale **Gianni Nettis** e dal coordinatore provinciale **Michele Berrino**, è stata l'occasione per accennare alla categoria le evoluzioni normative in tema di privacy e la situazione generale delle relazioni industriali con le compagnie petrolifere.

A destare maggior interesse è stata l'avvicinarsi della fatturazione elettronica. Un'incombenza giudicata eccessiva dalla platea in ragione di una già certa tracciabilità delle vendite garantita dalla moneta

elettronica unita a una diffusa carenza strutturale della rete vendita.

Il Presidente Landi nell'accogliere e condividere le perplessità emerse, ha illustrato ai partecipanti quanto previsto dalla norma e quanto ulteriormente specificato dalle recenti circolari emesse dall'Agenzia delle Entrate, impegnandosi a richiedere in questa fase uno slittamento dei tempi previsti almeno al 1 gennaio 2018 o un doppio binario con il vecchio regime delle carte carburante per un primo periodo sperimentale. Oltre a questo, Landi ha comunque precisato che l'Agenzia delle Entrate si è impegnata ad una forte semplificazione tecnica, con la generazione automatica della fattura elettronica collegata ai sistemi di pagamento e senza altri oneri per gli operatori della rete. La stessa gestione della fattura elettronica secondo le indicazioni dell'Agenzia-dovrebbe essere resa gratuita dalle applicazioni messe in campo dal sistema fiscale. Accanto a questo- ha proseguito il Presidente Landi- la Federazione sta comunque studiando ipotesi di abbattimento delle eventuali difficoltà tecniche che dovessero persistere, con partner di primissimo livello.

Preoccupazioni sono state svolte anche dal Presidente Lucchesi che ha evidenziato la necessità che si fornisca al più presto un quadro di riferimento certo per gli operatori al fine di programmare le attività che altrimenti potrebbero rischiare l'intasamento portando forti disagi alle attività economiche che in Autostrada si sommerebbero alla già difficile situazione gestionale.

Il Presidente provinciale Faib e Vice Presidente nazionale Nettis in conclusione ha auspicato che le richieste della categoria trovino spazio nei prossimi provvedimenti dell'Agenzia, in coerenza con gli impegni presi a nome del Governo, dal **Vice Ministro Casero** e si è impegnato ad informare gli associati delle future evoluzioni sul tema, convocando ulteriori assemblee per approfondimenti tecnici.

Stop al maxi-distributore all'Ipercoop: il Tar accoglie il ricorso Faib Confesercenti

Il mega distributore all'Ipercoop di Bolzaneto, almeno per il momento, non si farà: il Tar della Liguria ha infatti accolto il ricorso presentato da Faib Confesercenti, dal suo presidente provinciale Fabio Bertagnini, da Europam e da alcuni gestori delle stazioni di rifornimento soci di Faib, annullando il titolo edilizio che il Comune di Genova, nel precedente ciclo amministrativo, aveva rilasciato.

«Anzitutto si è evitato uno scempio, vale a dire la costruzione di un mostro da 3mila metri quadrati di superficie e 24 pompe di benzina, che avrebbe messo in ginocchio i distributori di tutta la Valpolcevera. L'intera rete distributiva della Liguria è già satura: sono infatti oltre cinquecento le stazioni di rifornimento presenti, come nell'intera Austria», commenta con soddisfazione lo stesso Fabio Bertagnini, presidente provinciale di Faib, [che fin dal primo momento si era attivata contro il progetto](#).

La sentenza del tribunale amministrativo ha accolto in modo chiaro il rilievo avanzato da Faib che stigmatizzava la cessione dell'area da parte della passata amministrazione comunale "senza gara e ad un prezzo dieci volte più basso di quello di mercato".

«Permettetemi un forte ringraziamento alla decina di gestori che hanno deciso di sostenere il ricorso, dandogli forza e sostanza e combattendo per tutti i colleghi della categoria. Faib Confesercenti continuerà comunque a seguire con attenzione l'evolversi della vicenda, rispetto alla quale siamo solo al primo round».

La Presidenza regionale Emilia Romagna programma le Assemblee elettive provinciali e regionale

Formula proposte di proclamazione dello stato di agitazione sulla fatturazione elettronica

Nei giorni scorsi si è svolta presso la Confesercenti provinciale di Bologna la Presidenza reg.le della Faib Emilia Romagna che ha affrontato tutte le questioni che attualmente ci vedono impegnati su più fronti.

La riunione è stata aperta dal Presidente reg.le, Pietro Calersi che ha voluto sottolineare l'importanza della prossima assemblea elettiva a tutti i livelli della Faib.

L'auspicio è di vedere, a partire dai provinciali e passando per il regionale arrivando al nazionale, un rinnovamento dei quadri dirigenti.

Calersi si presenterà dimissionario e la discussione ha esaminato le possibili candidature a presidente regionale, individuando il collega Ercole Gori, Presidente prov.le di Rimini e gestore Eni la figura dotata delle conoscenze e del carisma necessarie per interpretare un ruolo impegnativo.

Sulle Assemblee elettive si è deciso che, partendo a ritroso dal 23 ottobre p.v., data di svolgimento a Roma di quella nazionale, nella prima quindicina di ottobre dare vita a quella regionale a Rimini e per quelle provinciali di effettuarle quindi entro il mese di settembre, partendo anche dal mese in corso.

L'obbligo della fatturazione elettronica del 1° luglio prossimo è stato l'argomento più dibattuto e sul quale si è deciso che, stante il quadro di incertezze che ancora persistono intorno alla questione, le preoccupazioni pervenute dai gestori, pur condividendo appieno la posizione della Faib nazionale, per Faib Emilia Romagna sarebbe opportuno darsi un tempo per le soluzioni da parte ministeriale altrimenti proclamare da metà maggio lo stato di agitazione della categoria.

La discussione è proseguita con

l'analisi della situazione in merito alla recente acquisizione da parte di Euro Garages della rete distributiva a marchio Esso della nostra regione, constatando come da parte di quest'ultima non ci sono stati più interventi sulla rete distributiva, tanto meno one to one, dalla fine di ottobre dell'anno passato quando convocò i gestori a Bologna e a Parma per illustrare le proprie strategie.

Resta comunque prioritario il monitoraggio della situazione per prevenire eventuali salti in avanti e per questo non mancherà l'impegno delle Faib provinciali.

Nella carrellata sui tavoli negoziali aperti con le compagnie petrolifere particolare attenzione è stata dedicata alla recente acquisizione da parte del Gruppo api-ip della rete a marchio Total Erg.

Preso atto da un lato dell'esito dell'incontro interlocutorio avvenuto a livello nazionale della Faib e le altre organizzazioni sindacali e dall'altro quanto denunciato dai colleghi della Faib Toscana, si è deciso che in contemporanea con gli sviluppi della questione legata alla fatturazione elettronica, convocheremo almeno un paio di incontri a livello regionale con i gestori di queste compagnie.